

COPIA

DELIBERAZIONE N° 15

in data: **25/03/2014**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

### **OGGETTO:**

**TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/03/2014.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

---

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	N	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	N
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI FERRARONI	Consigliere	S
			ALESSANDRO		
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	N
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	N
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	N			

---

TOTALE PRESENTI: **16**

TOTALE ASSENTI: **5**

---

Partecipa alla seduta il Segretario generale **FERDINANDO FERRINI**

Il Presidente **MAZZA DANIELE** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 16 consiglieri.

Sono presenti gli Assessori: Nasciuti Matteo, Zanni Christian, Manelli Gianluca, Pighini Alberto, Pedroni Claudio,

Alla **deliberazione n. 10** sono **presenti n. 17 consiglieri** in quanto entra il Consigliere Mattioli Elisa.

Alla **deliberazione n. 11** sono **presenti n. 18 consiglieri** in quanto entra il Consigliere Bizzocchi Massimo.

Alla **deliberazione n. 12** sono **presenti n. 19 consiglieri** in quanto entra il Consigliere Beltrami Davide

## **DELIBERAZIONE N. 15 DEL 25/03/2014**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25/03/2014.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale.

Salutiamo innanzitutto il nuovo Segretario Generale, dott. Ferrini, a cui diamo il benvenuto.

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta precedente". (Deliberazione n. 8)*

Il Consiglio è tenuto ad approvare i verbali della precedente seduta consiliare del 28 gennaio 2014. Poichè nessuno chiede di intervenire, li metto in votazione. *(Approvati all'unanimità).*

favorevoli	n. 16
contrari	n. 00
astenuti	n. 00

Punto n. 2 *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio". (Deliberazione n. 9)*

Il Presidente riferisce di non avere alcuna comunicazione da dare al consiglio comunale.

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione n. 10)*

**Alessio Mammi – Sindaco:**

“Come ho avuto modo di proporre ai Consiglieri comunali e forse ai Capigruppo, chiedo di valutare la possibilità di devolvere il gettone di presenza di questa seduta di Consiglio comunale ad uno dei Comuni della bassa modenese che è stato colpito dalle alluvioni, dagli allagamenti dell'inizio dell'anno, a seguito della rottura di un argine del fiume Secchia. Quel territorio della nostra regione, che già aveva sofferto molto a causa del terremoto, è stato di nuovo colpito gravemente dal punto di vista materiale, quindi anche morale, per cui penso opportuno far sentire la nostra vicinanza, anche solo tramite un gesto simbolico come quello della devoluzione del gettone di presenza di questo Consiglio. Se i Capigruppo sono d'accordo, provvederò ad individuare uno dei Comuni più toccati da questi eventi, quindi procedere a trasferire la somma corrispondente al gettone di presenza di un Consiglio comunale. “

**Consigliere Ferrari:**

“Chiedo al Sindaco, qualora questa sera non sia deciso, di comunicare ai Capigruppo il Comune che sarà scelto a cui andrà devoluto il gettone. “

**Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Mi sembra di capire che tutti i consiglieri siano favorevoli alla proposta del Sindaco. “

Punto n. 4: "Adesione del Comune di Baiso alla convenzione tra i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Castellarano e Viano per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione canina". (Deliberazione n. 11).

**Assessore Claudio Pedroni:**

“In data 4.9.2013, come sapete, il Comune di Baiso ha aderito all'Unione Tresinaro Secchia lasciando la Comunità Montana. Con la Comunità Montana quel Comune aveva in essere una convenzione per la tutela e la gestione dei cani randagi e del randagismo presso una struttura privata. In data 29.11.2013 il Comune di Baiso ha inviato richiesta al Comune di Scandiano, in quanto capofila nella gestione di un canile presente nel nostro territorio in convenzione e in associazione con gli altri cinque Comuni, precisamente Scandiano, Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Viano, di partecipare a tale associazione. Come sapete, è in vigore una legge quadro del 1991 che regola appunto la tutela e il controllo della popolazione canina. Nel 1992 i cinque Comuni del distretto ceramico che ho citato prima hanno provveduto a costruire un'apposita struttura che si trova in Via Franceschini 1, in località Arceto, che sta funzionando regolarmente da quella data; è stata stipulata una convenzione con un'associazione che la sta gestendo, e in quella data furono chiaramente determinate le quote di partecipazione in base agli abitanti, ai cani che ogni Comune conferisce presso la struttura e alla superficie del territorio, percentuali che poi sono state riviste nel 2003 in base all'aggiornamento della popolazione residente. Tale convenzione, tuttora in atto con l'Associazione Centro Soccorso Animali di Arceto, è in scadenza nel 2014. Il Comune di Baiso ha chiesto di aderire a questa associazione, per cui la proposta che facciamo a questo Consiglio è di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Baiso, demandando poi alla Giunta comunale di Scandiano, Comune capofila nella gestione del canile, la rideterminazione delle quote a seguito dell'entrata di Baiso. Al riguardo è già stato fatto un incontro tra i Sindaci dei sei Comuni che hanno definito quasi al dettaglio la quota con la quale entrerà Baiso, che grosso modo è la stessa del Comune di Viano, in quanto sia la popolazione residente, sia quella canina, si avvicinano molto; poichè però il Comune di Baiso ha un territorio molto più vasto, lo stesso pagherà una piccola percentuale in più. L'ingresso del Comune di Baiso porterà ad un risparmio per ognuno degli altri Comuni calcolato sui 2-3000 euro. Si propone pertanto a questo Consiglio comunale di accogliere l'entrata del Comune di Baiso nell'associazione di gestione del canile comunale di Via Franceschini.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Come ha detto l'Assessore, della questione se n'è parlato in Conferenza Capigruppo. C'è un passaggio che probabilmente mi è sfuggito: so che la quota di Baiso è di circa 14.200 euro, vorrei eventualmente sapere la differenza che sarà tolta per ogni singolo Comune.”

**Assessore Claudio Pedroni:**

“Ho anticipato prima grosso modo la cifra che pagherà Baiso, che si aggirerà sui 14.200 euro. La percentuale dovrà essere rideterminata, per cui è stato dato mandato al Comune di Scandiano, in qualità di capofila, di definire la percentuale degli altri Comuni, dopodichè con delibera di Giunta saranno comunicate esattamente le percentuali. Ho detto indicativamente una cifra, comunque vi sarà un calo in percentuale proporzionato su tutti gli altri cinque Comuni.”

**Consigliere Caffettani:**

“Ovviamente una proposta di questo tipo fa pensare ad un'ottica di razionalizzazione, come del resto è scritto nella proposta che viene dal Comune di Baiso; fa anche ritenere che in un'ottica di Unione Tresinaro Secchia valga la pena di aumentare magari il numero delle funzioni delegate. Per questi motivi siamo sicuramente favorevoli ad una proposta di questo tipo.”

**Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale:**

Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 4: "Adesione del Comune di Baiso alla convenzione tra i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Castellarano e Viano per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione canina". (Approvato all'unanimità).

favorevoli	n. 18
contrari	n. 00
astenuiti	n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata all'unanimità).

favorevoli	n. 18
contrari	n. 00
astenuiti	n. 00

Punto n. 5: "Approvazione Piano Generale del Traffico Urbano (PTGU) e Piano Urbano della mobilità (PUM) del Comune di Scandiano". (Deliberazione n. 12)

**Assessore Cristian Zanni:**

“Siamo questa sera alla fine di un iter che è iniziato ormai nel 2010 con la presa d'atto da parte dell'Amministrazione della volontà di redigere un Piano Urbano della Mobilità e un Piano Generale del Traffico Urbano. Non credo di dover scendere questa sera nel dettaglio di ciò che abbiamo già adottato nel Consiglio comunale di giugno. Farò una panoramica generale ricordando che si tratta indubbiamente di uno strumento che ha l'obiettivo di progettare il sistema della mobilità come Piano della Mobilità e comprende però dei contenuti essenziali propri del Piano Generale del Traffico che consentono appunto l'avvio dei primi interventi effettivi volti alla realizzazione delle trasformazioni dell'assetto infrastrutturale comunale almeno nelle sue parti più significative. I temi che ovviamente sono stati presi in considerazione in particolare modo all'interno del Piano riguardano appunto le condizioni della mobilità urbana più critica, con particolare attenzione al tema della sicurezza, della congestione del traffico, del trasporto pubblico, della sosta in particolare nel centro storico, delle scuole e, in generale, in maniera molto forte all'interno di questo Piano, della mobilità sostenibile, che viene incentivata e spinta in maniera anche abbastanza innovativa per il nostro territorio. A seguito dell'adozione abbiamo ovviamente proceduto all'iter normale previsto dalla legge, quindi con i 60 giorni di pubblicazione, periodo che comprendeva ovviamente anche la presentazione delle eventuali osservazioni. Nei giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte della cittadinanza, delle associazioni, o degli stake order interessati alla questione. Questo sicuramente è sintomo di un buon lavoro di indagine iniziale che ha potuto mettere in evidenza quelle che sono le criticità oggettive presenti sul territorio in maniera anche abbastanza approfondita, tant'è che le normali richieste di intervento sul tema della mobilità, quando arrivavano in Comune in questi anni, dopo aver redatto il Piano, riguardavano sempre temi solitamente già individuati; spesso anche l'opposizione ha utilizzato interrogazioni per andare ad approfondire alcune tematiche, alcuni problemi che erano già individuati nel Piano, e questo mi fa piacere perchè significa che comunque il lavoro di indagine e di partecipazione ha dato i frutti che speravamo, quindi una condivisione delle problematiche ed anche della progettazione condivisa delle soluzioni. Abbiamo ottenuto il parere dell'ASL e della Provincia, pareri entrambi positivi, alcuni mettono in evidenza delle cose ovviamente su cui lavorare in futuro nella prossima revisione di quello che è soprattutto il Piano Generale del Traffico Urbano che, ricordo, è uno strumento dinamico che deve essere ovviamente verificato nel corso del tempo da parte dell'Amministrazione e ovviamente aggiustato e modificato ove serve. Quello dello strumento dinamico è cosa appunto importante, perchè serve da oggi in poi ad andare a monitorare il Piano, individuando appunto degli indici che sono suggeriti all'interno del Piano stesso e andando a vedere l'efficacia delle azioni che sono state messe in atto. Una cosa che abbiamo fatto recentemente a seguito delle indagini effettuate in alcune località sul tema della velocità è stata quella di poter validare il modello matematico, quindi quello strumento di previsione dei flussi di traffico che avevamo messo in piedi appunto all'inizio per individuare quelle che erano le problematiche future del territorio. Va detto che al riguardo abbiamo avuto degli ottimi risultati. Ricordo che all'inizio, quando abbiamo cominciato a lavorare sul piano della mobilità, non era ancora aperta la Pedemontana, non era ancora aperto il tratto di tangenziale sopra la zona industriale, quindi il traffico si muoveva decisamente in maniera differente a Scandiano; con il modello previsionale avevamo fatto appunto delle indagini, avevamo simulato quello che poteva essere il risultato; dalle indagini che abbiamo fatto anche recentemente abbiamo avuto degli scostamenti che sono nell'ordine del 10%, quindi una tolleranza che rientra ampiamente nei margini di errore che hanno solitamente questi modelli di simulazione. Questo per dire che lo strumento che l'Amministrazione ha adottato è attendibile, permette di poter valutare come cambia il traffico a seguito dei futuri cambiamenti che ci saranno anche con la chiusura del passaggio a livello quando questo avverrà, e il Piano individua già soluzioni che possono essere mitigative dei cambiamenti che possono avvenire appunto in futuro. Il modello c'è, le soluzioni ci sono, spetta all'Amministrazione ovviamente il compito di portare avanti e monitorare questo piano.”

**Consigliere Fabio Filippini:**

“Sul PUM vale un po' ciò che durante il Consiglio di giugno avevo evidenziato e che ora non sto a riprendere. Ci sono alcuni elementi di novità. Ultimamente sugli organi di stampa è nata un po' di polemica, anche a seguito della circolare del Ministero dei Trasporti, su quelle torrette poste all'interno di alcuni centri abitati, che sostanzialmente non sarebbero conformi al Codice della Strada, sostanzialmente non previsti. Ricordo che questo fu uno degli elementi che tra l'altro mi videro anche d'accordo da un certo punto di vista (non è quindi che adesso sto criticando l'adozione di questi elementi), perchè sono francamente elementi dissuasivi della velocità; poi chi strumentalizza queste cose dicendo sostanzialmente che potrebbero creare degli incidenti perchè la gente frena improvvisamente, lascia il tempo che trova, nel senso che sono polemiche un po' sterili. Sta di fatto però che c'è una circolare del Ministero dei Trasporti che li ritiene fuori regola, quindi quella circolare in un qualche modo interpreta il Codice della Strada in maniera se volete un po' restrittiva, però di qua bisogna capire che cosa fare di questi strumenti. Quello era proprio uno strumento che avevamo

individuato all'interno del PUM, avevamo individuate anche le zone dove andarli a mettere, ricordo benissimo Pratissolo ed anche la strada di Via per Scandiano ad Arceto ed altre vie che si prestavano ad una velocità sostenuta, anche se poi il limite era quello dei centri abitati, cioè dei 50 km orari. Questo è il primo elemento che secondo me in un qualche modo, al di là dell'approvazione del PUM, va comunque discusso all'interno del PUM e a cui va data una risposta, vista la circolare. Altra cosa: sempre nelle previsioni del PUM era chiaramente riportata la famosa chiusura del passaggio a livello, che sembra un po' la rotonda sul ponte che collega Arceto a Scandiano, questa chiusura si sta dilungando oltre modo, non si capisce se tale passaggio a livello sarà chiuso oppure no, se sarà messa a regime la viabilità secondaria; sono cinque anni che ce la raccontiamo e in cinque anni non è ancora stato fatto niente. Sappiamo che alcuni non sono favorevoli alla chiusura, l'Amministrazione però si è presa l'impegno, c'è un appalto di FER che comunque prevede che venga completata quest'opera, anche a questo riguardo è necessario prendere una decisione: lo facciamo, non lo facciamo? Io posso capire che a ridosso di una campagna elettorale sia difficile prendere decisioni di questo tipo perchè si rischia comunque in ogni caso, sia con una scelta che con un'altra, di scontentare qualcuno, però mi sembra quanto meno che ci si sia dilungati un po' troppo in questa scelta. Già la questione del passaggio a livello l'avevo ripresa a giugno dell'anno scorso, non è cambiato niente; è cambiato sicuramente rispetto a giugno dell'anno scorso il fatto che l'incrocio sul ponte è stato fatto, è stata presa una decisione, è stato posto un correttivo abbastanza velocemente nei tempi promessi, e questa azione è notevole da un certo punto di vista, però per questi due elementi, uno nuovo e l'altro fermo da un po' troppo tempo, è necessario dare una risposta definitiva.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Io ho seguito il percorso negli incontri pubblici sul PUM, alcuni punti sono chiaramente condivisibili, voluti anche dagli stessi cittadini che hanno partecipato ai vari incontri. Rimane comunque una perplessità. Io più di una volta ho sollevato dialetticamente il problema della totale e completa contrarietà alla chiusura del passaggio a livello, anche perchè non ci sono strade alternative che possano dare la possibilità di accedere alla zona industriale se non dividendo in due Scandiano. Questa è cosa che ho dichiarato sui giornali. Quindi in previsione della definizione di un percorso del PUM e quant'altro, diventa difficile dare un segnale su quello che sarà il percorso definitivo, per cui come gruppo ci saremmo aspettati risposte più concrete sul passaggio a livello, sull'apertura - se c'è e sicuramente ci sarà - di un collegamento tra l'apertura del sottopasso della stazione, riferendosi alla chiusura del passaggio a livello e a quant'altro.”

**Assessore Cristian Zanni:**

“Una rapidissima replica per chiarire due concetti che sono stati sollevati. Non sono assolutamente stupito, come non dovrebbe esserlo assolutamente chiunque abbia partecipato alle Commissioni per i lavori, sulla polemica nata per il pre-velox, perchè tutti i temi che sono stati posti dal Ministro Lupi li avevamo già anticipati in fase di Commissione. Il Codice della Strada non prevede l'ausilio di quegli strumenti per la misurazione della velocità, quindi non sono oggetti previsti, ma come tali non devono neanche essere assolutamente messi in cornice, l'abbiamo detto in Commissione nella quale tutti hanno detto: OK all'installazione, sono elementi di arredo urbano che sono di ausilio alla Polizia Municipale, che permettono appunto alla stessa di utilizzare un solo agente anzichè due, quindi sono fonti di risparmio, danno la possibilità di non dover contestare immediatamente la multa agli operatori, ma permettono l'invio della contravvenzione direttamente a casa, quindi sostanzialmente sono una ottimizzazione di un servizio che la Polizia municipale prima realizzava con grande difficoltà. Indubbiamente hanno un valore di dissuasione, il loro utilizzo - tra l'altro non sono ancora completamente attivi perchè mancano ancora i cartelli di inizio e fine rilevamento - è da concordare e soprattutto da cadenzare nella frequenza, assieme alla Polizia municipale, per poter permettere un utilizzo costante a rotazione di questi strumenti, così come era stato detto in Commissione, quindi come tali vanno visti. Laddove abbiamo installato questi box abbiamo fondamentalmente risolto il problema della velocità. Le installazioni sono fatte come da Codice della Strada per tutti gli arredi urbani, quindi rimanendo a 50 cm dalla linea di carreggiata e dunque anche in un'ottica di sicurezza stradale. Le polemiche che sono state sollevate sono naturali, comprensibili, ma io credo che da parte dell'Amministrazione si siano risolti dei problemi. Il "Nuovo Codice della Strada" è del 1992, ed io credo che sia uno degli oggetti più obsoleti che abbiamo, per cui è necessario modificarlo. Tante sono le tecnologie e le modalità che possono essere messe in atto per poter risolvere determinati problemi e il Codice della Strada non li prevede, addirittura non prevede nemmeno le rotatorie, quindi una sua modificazione sarebbe sicuramente un bene per il Paese. Sarebbe opportuno farlo quanto prima ed anche in maniera intelligente in modo da non lasciare l'attuazione dal punto di vista normativo a successivi decreti attuativi che poi lasciano margine alle interpretazioni. Per quanto riguarda la viabilità alternativa e la chiusura del passaggio a livello, ci siamo trovati in una situazione in cui FER ha finito i lavori, quindi ci ha chiesto di chiudere il passaggio a livello. Noi gli abbiamo fatto notare due piccoli particolari: che andando a leggere la valutazione di impatto ambientale legata alle opere di FER c'era una discrepanza sulla organizzazione e sui tempi di realizzazione di tutte le opere, ovvero prima della messa in esercizio del funzionamento ad un determinato livello con una certa frequenza dei treni dello scalo di Dinazzano dovevano essere realizzate una

serie di barriere di mitigazione di impatto ambientale che questa struttura comportava sul territorio. Ad oggi i treni merci passano principalmente nel periodo notturno, questa è cosa che noi abbiamo fatto notare e che è appunto in contrasto con la valutazione di impatto ambientale. Come Amministrazione abbiamo deciso di fare un po' il braccio di ferro con FER, magari inimicandocela, però ponendo un vincolo, imponendo a FER di concedere la chiusura del passaggio a livello, quindi di andare a subire quelle che erano le difficoltà sul nostro territorio vincolandole però all'aggiudicazione delle due gare per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti sul territorio di Scandiano e di Casalgrande e l'allungamento della stazione di Bosco, che è l'opera che permetterà di avere la frequenza dei treni e gli scambi lungo la rete che sposteranno praticamente tutto il traffico merci durante la giornata, quindi riportarsi alle condizioni imposte appunto dalla valutazione d'impatto ambientale. Questo ha portato sicuramente ad un allungamento dei tempi, però ci sembrava una battaglia da percorrere proprio per una questione di giustizia sociale nell'ordine con cui dovevano essere fatte queste infrastrutture, quindi prima pensando alle mitigazioni e alle persone sul territorio e solo successivamente agli interessi di chi deve utilizzare la ferrovia per fini commerciali. Per quanto riguarda la chiusura del passaggio a livello, come verrà realizzata fisicamente, abbiamo recepito quello che è un appunto posto nel parere dell'ASL, che chiede di non fare una chiusura, come avrebbe voluto FER, cioè un bel muro, vincolata e per sempre invalicabile, ma che venga realizzata con dei cancelli che in caso di emergenza catastrofica, in caso di sisma, o realtà che già purtroppo si sono verificate anche vicino a noi, vista la "fragilità" dei collegamenti nord-sud del nostro territorio che sono vincolati da un sovrappasso e da un sottopasso che possono appunto subire dei danni, oppure avere dei tempi di verifica prima di essere sfruttati, ed essendo Scandiano un centro di valenza più ampia dal punto di vista dei piani della protezione civile il vincolo che è stato posto dell'ASL è quello di chiudere con dei cancelli che in caso di necessità potessero essere riaperti, quindi ricreare comunque una viabilità anche di emergenza, ma comunque non vincolare il passaggio nord-sud del nostro territorio. Stiamo anche valutando, come è indicato nel Piano della Mobilità, la viabilità e le soluzioni che provvisoriamente sono previste appunto nel Piano della Mobilità nel quartiere Cappuccini a seguito della chiusura del passaggio a livello, stiamo valutando quella che è invece una infrastruttura alternativa a quella attuale di Via Morsiani, che sarebbe messa a senso unico con un'unica carreggiata, stiamo valutando appunto con gli enti preposti di realizzare una infrastruttura che sia più coerente con quelle che sono le necessità del territorio. “

**Consigliere Giovanni Davoli:**

“A nome del Partito Democratico e del gruppo che rappresento ritengo giusto fare i massimi complimenti per il lavoro svolto dall'Assessorato, dall'Assessore, soprattutto nella modalità di gestione della problematica, nel senso che è stata pienamente condivisa con la popolazione, il PUM è stato presentato in vari circoli con la partecipazione e la condivisione proprio attiva dei cittadini. E' uno strumento estremamente moderno, indispensabile per una città di 25.000 abitanti, pressoché essenziale. Perciò il nostro gruppo voterà massima fiducia a questo provvedimento per il quale ringrazia vivamente l'Assessore. “

**Consigliere Fabio Filippini:**

“Il nostro sarà un voto di astensione, anche perchè riguardo ai pre-velox non è che da parte nostra sia stata fatta una grande polemica, è stato soltanto detto che l'elemento di novità è rappresentato dalla circolare, poi se si vuole continuare a considerarli un arredo urbano, probabilmente qualcun altro non li considera tali. Sono stato il primo a dire che erano strumenti che servivano, però di fatto, piaccia o non piaccia, il Codice della Strada si chiama nuovo, ma è vecchio, lo sappiamo tutti, però quello abbiamo e a quello purtroppo dobbiamo attenerci, ne facevo solo una questione di rispetto delle norme. Ho condiviso allora l'interpretazione data, lo abbiamo sottolineato anche noi, era un elemento che a noi andava benissimo, anzi sono stato il primo a dire che erano strumenti che andavano installati perchè avrebbero creato un'incertezza tale per la quale la gente avrebbe affrontato quei tratti di strada in maniera più idonea alla tipologia di tragitto che si andava a percorrere, però c'è questo elemento di novità che secondo me non si può ignorare. Non ho capito se è stata fatta una valutazione a seguito di questa circolare oppure no, l'Assessore ha detto solamente che noi avevamo già anticipato ciò che il Ministro Lupi avrebbe detto; va bene, lo abbiamo anticipato, abbiamo fatto le considerazioni, però adesso siamo in presenza di una circolare; una circolare non è una norma, non è una legge, però di fatto è un elemento che interpreta la norma. Altro elemento sul discorso del passaggio a livello: sono assolutamente condivisibili i passaggi fatti dall'Assessore, nel senso che hanno un senso logico, però al senso logico occorre dare anche dei tempi, bisogna dire: arriviamo nell'estate del 2015, nell'estate 2016, nell'estate 2017, del 2018, dare delle date, perchè poi va benissimo fare i bracci di ferro, però come in tutte le cose occorre prendersi degli impegni, e gli impegni vanno presi anche da un punto di vista temporale, ma questo non è stato fatto, è stato detto solamente l'approccio, l'approccio è corretto, ma se l'approccio vuol dire arrivare fra dieci anni, dobbiamo parlarne, perchè non è detto che un approccio assolutamente corretto che punta all'eccellenza, da un punto di vista pragmatico sia quello più corretto, perchè se allunghiamo i tempi all'infinito non va bene. Anche qua le valutazioni si fanno anche in base alle tempistiche che si mettono. Per questi motivi ci asterremo dal voto sul PUM così come già facemmo a giugno 2013.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Ribadisco il concetto che è vero che FER utilizza oggi per uso merci delle rotaie che principalmente sono per il trasporto passeggeri, quindi scuola e quant'altro. Quindi io penso che dovrebbe esserci una programmazione e anche una visione diversa. Ritengo veramente fuori luogo che FER venga nel nostro Comune a dividere il paese in due, perchè questo - piaccia o non piaccia - è dividere un paese in due, con interi quartieri, con una zona commerciale, non dando alternative. E visto che quando si parla di Piani Regolatori, si parla di Piani Strutturali, le disposizioni sono spalmate a livello provinciale con i vari enti, uno scalo merci in un contesto del genere che comincia a tagliare interi paesi in due, con passaggi a livello chiusi per dividere i paesi, penso che si debba mantenere in futuro una previsione migliore di quello che sarà l'impatto sulla viabilità soprattutto sul nostro paese, perchè delocalizziamo la fiera, cosa a cui sono completamente contrario, dividiamo il paese in due, rimarrà uno scheletro vuoto; il nostro centro storico rimarrà vuoto e il paese si dividerà in due. A seguito di quanto ho detto, annuncio il nostro voto di astensione.

**Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione l'approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano e il Piano Urbano della Mobilità. *“(Approvato a maggioranza.)*

*favorevoli n. 14;*

*contrari n. 00*

*astenuiti n. 05 (consiglieri Pagliani Giuseppe, Nironi Ferraroni Alessandro e Filippini Fabio, - Forza Italia , La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio e Beltrami Davide – Lega Nord Padania).*

Punto n. 6: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". (Deliberazione n. 13)

**Assessore Alberto Pighini:**

“Si tratta di alcune modifiche al regolamento che avevamo approvato nel 2011, sono frutto dell'esperienza di questi anni e più che altro puntano a precisare e a correggere alcuni punti proprio alla luce di quanto è emerso nelle due Commissioni e nelle assegnazioni che sono state fatte. Si tratta di modifiche che sono state apportate tenendo conto dei regolamenti presenti anche in altri Comuni e della collaborazione con Acer. Vado a scorrere velocemente gli aspetti che sono stati modificati, quelli più importanti. A pag. 4 è stata aggiunta la condizione di pignoramento come condizione che non impedisce l'assegnazione di un alloggio, mentre prima non era prevista, ed era previsto che la proprietà piena di un alloggio non permettesse l'inserimento in graduatoria. Un altro aspetto che è stato aggiunto: vengono tenute a riferimento le domande precedenti già presentate, questo per ridurre un po' la burocrazia e permettere al cittadino di non dover presentare ogni anno la domanda e di non dover pagare dei bolli. Sempre per quanto riguarda la riduzione della burocrazia e delle spese, viene specificata a pag. 7 la procedura e l'assegnazione del punteggio, che viene fatta seduta stante all'atto della domanda, non viene comunicata tramite posta raccomandata, e questo è un beneficio per l'Ente e anche per la persona, che ha immediatamente il risultato del punteggio. Un altro aspetto: per dare risposta al Codice in materia di protezione dei dati personali, non verranno più pubblicate le graduatorie con nome e cognome delle persone che hanno fatto domanda, ma verrà utilizzato il numero di protocollo. All'interno delle tipologie di contratto è stato aggiunto che il contratto di locazione è legato alla mobilità degli assegnatari, visto che era una modalità che la stessa Acer richiedeva quando ad una persona veniva assegnato un alloggio, ma poi quell'alloggio era in via provvisoria perchè in realtà poi si chiedeva uno spostamento; questo per agevolare un po' l'assegnazione e il rinnovo del contratto. Venendo agli articoli 14 e 14/bis, siamo andati a specificare alcune modalità che erano diventate un po' degli usi che venivano realizzati, però mancava una copertura dal punto di vista normativo. In particolare per quanto riguarda l'occupazione illegale, il Comune potrà sollecitare l'intervento degli organi di polizia, non verrà accettata la domanda di chi occupa abusivamente degli alloggi, non verrà assegnato l'alloggio a chi ha delle precedenti morosità con il Comune, non verrà assegnato l'alloggio a chi ha già parenti o assegnatari di alloggio per i quali era stata attivata una procedura. Al riguardo, siamo andati a ricomprendere anche quello che era il nuovo regolamento sugli usi non idonei dei nostri alloggi che era stato approvato l'anno scorso, e anche per questo motivo se c'è un uso non idoneo degli alloggi, come avevamo previsto, non si procederà all'assegnazione. Per quanto riguarda la decadenza e le sanzioni, è stata aggiunta una sanzione di 500 euro per chi non rilascia l'immobile nei tempi prestabiliti in caso di sfratto. Sono stati specificati meglio i gravi motivi per l'abbandono e le motivazioni che possono essere considerate come fattori straordinari. Per quanto riguarda la sospensione della dichiarazione di decadenza, che vale per un massimo di 12 mesi, sono state specificate meglio quali sono le situazioni particolari per gravi patologie o per presenza di anziani per le quali si può provvedere ad una sospensione di 12 mesi. Per quanto riguarda invece l'allegato A relativo ai punteggi, non sono stati modificati i punteggi se non in una voce dove è stata fatta una specifica per rendere più chiara quella che è la domanda.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Chiedo solo una precisazione su di una questione che alla Capigruppo probabilmente non abbiamo approfondito; mi riferisco all'art. 7 comma 5, sulla graduatoria generale e sui dati della privacy. Vorrei sapere se all'eventuale richiesta da parte di un consigliere per sapere a chi vengono destinati gli alloggi, vengono indicate soltanto le iniziali o se viene indicato il nome e il cognome, così come è stato fatto in alcune occasioni.”

**Assessore Alberto Pighini:**

“Per quanto riguarda l'accesso agli atti, rimane tutto uguale, l'unico aspetto è che nella graduatoria che viene resa pubblica non viene più indicato il nome e cognome per evitare troppe informazioni, ma viene messo il numero di protocollo a cui si risale.”

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“Solo per annunciare il mio voto di astensione che è motivato, da un lato, dalla volontà di aderire a quelle che sono le proposte di modifica, che sono dettate da un lato da esigenze di equità, dall'altro da maggior rigore e adeguamento a normative come quella ultima citata sulla privacy. Il voto non può essere a favore perchè già dall'origine questo Regolamento difetta a mio parere di quello che deve essere invece un criterio di priorità nell'assegnazione dell'alloggio, che è quello legato alla cittadinanza nazionale ed europea. La valorizzazione della permanenza nel territorio a prescindere dalla cittadinanza è un parametro che non può essere secondo me accolto perchè, così come lo Stato richiede, a partire dalla nostra Costituzione, l'adempimento di determinati doveri ai cittadini, non può poi nel momento in cui eroga servizi, soprattutto in un contesto come questo dove abbiamo dei limiti alle risorse, quindi alla capacità di un Ente di erogare dei servizi, a tutti coloro, che sono sempre più numerosi, che richiedono il beneficio, non possiamo appunto in questo contesto non prevedere che quello stesso Stato che chiama i cittadini ad adempiere a dei doveri, riconosca loro una priorità nell'erogazione di servizi.”

**Consigliere Marco Menozzi:**

“Il gruppo consiliare del Partito Democratico esprimerà voto favorevole a queste modifiche, che sono modifiche non sostanziali, che di fatto non vanno a cambiare i criteri generali di assegnazione e il senso del Regolamento, ma sono di fatto comunque modifiche migliorative, in particolare su quello che riguarda l'uso non idoneo degli alloggi, è un chiarimento utile che va a tutelare di fatto il diritto dei cittadini ad avere l'assegnazione di un alloggio in un momento come questo in cui sempre di più la casa è un bene fondamentale. Quindi l'augurio è che l'Amministrazione abbia sempre una maggiore attenzione rispetto alla tutela di questo bene, al fine di riuscire a dare risposte anche attraverso l'edilizia popolare, ma non solo, ad un tema così caldo in questo momento.”

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Considerato che in Commissione è stato iniziato un percorso sul cambiamento nell'assegnazione degli alloggi popolari dove molti punti che ho evidenziato sono stati accettati, sono stati regolamentati e modificati, ritengo che a prescindere da quello che diceva il Consigliere Nironi, questo snellisce l'iter burocratico. Quindi il gruppo Lega Nord esprime voto favorevole.”

**Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 6: "Approvazione modifiche al regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica". (*Approvato a maggioranza*).

*favorevoli n. 16;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 03 (consiglieri sig. Nironi Ferraroni Alessandro, Filippini Fabio e Pagliani Giuseppe – Forza Italia – la Destra Uniti per Scandiano).*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (*Approvata a maggioranza.*)

*favorevoli n. 16;*

*contrari n. 00*

*astenuti n. 03 (consiglieri sig. Nironi Ferraroni Alessandro, Filippini Fabio e Pagliani Giuseppe – Forza Italia – la Destra Uniti per Scandiano).*

Punto n. 7: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Lega Nord Padania in merito alle alluvioni in provincia di Modena". (Deliberazione n. 14)

**Consigliere Ferrari:**

“Premetto che leggerò il testo emendato. Non so se il Presidente o il Segretario sono in possesso di tale copia, se non lo sono sarà mia cura fornirne copia finita la lettura.”

"Premesso che

la provincia di Modena è stata funestata da una serie di eventi climatici devastanti, che hanno piegato l'economia e compromesso la vita quotidiana degli abitanti di quella zona;

La Regione Emilia Romagna ha già chiesto lo stato di emergenza a seguito dell'ultima alluvione, ed ha ottenuto una proroga di sei mesi per gli adempimenti tributari;

Secondo le prime stime della Confederazione Italiana Agricoltori Modena, sono circa 1800 le aziende colpite, di cui 800 agricole, 10.000 gli ettari sommersi di cui un quarto coltivati e numerosi gli allevamenti in "gravissime condizioni"; è andata completamente persa tutta la semina autunnale di grano e orzo e c'è preoccupazione anche per i vigneti di lambrusco, per i frutteti, in particolare di pere, e per gli allevamenti di suini e di bovini;

Sono più di mille gli abitanti sfollati a tutt'oggi;

Questa ulteriore grave situazione si aggiunge a quella dei due sisma e della tromba d'aria che in poco più di un anno hanno colpito la stessa zona.

Considerato che la Protezione Civile ha dichiarato che i fondi per affrontare le emergenze risultano esauriti e pertanto si rende ancora più necessario aiutare la popolazione.

Impegna la Giunta comunale ad attivarsi presso il Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna Vasco Errani, affinché richieda l'istituzione e/o una fiscalità di vantaggio per tutti i territori colpiti da questi eventi climatici nella provincia di Modena, considerato che quanto sinora attuato/promesso risulta insufficiente ad aiutare la popolazione e l'economia locale".

**Consigliere Matteo Caffettani:**

"Condividendo ovviamente lo spirito di questo ordine del giorno, abbiamo chiesto una modifica al Consigliere Ferrari, che ringraziamo per l'accoglimento della proposta di emendamento, perchè delle tre soluzioni proposte: "zona franca", "no tax area" o "fiscalità di vantaggio", quella di mettere solo "fiscalità di vantaggio" ci sembra quella più idonea nonchè più realistica. Dopodichè che contenuto dare a questa espressione non potremo stabilirlo nè noi, nè Vasco Errani, per cui credo che sia la formulazione migliore."

**Consigliere Fabio Ferrari:**

"Penso che il Presidente della Regione sia titolato a far fronte a richieste per aiuti e sgravi fiscali e che possa attivarsi assieme al Presidente della Provincia e ai Sindaci dei Comuni colpiti, a maggior ragione quando al Governo ci siete voi. Quindi auguro ed auspico che siano attuati questi interventi alle popolazioni che per l'ennesima volta sono state colpite da un dramma dovuto a fattori climatici e che ora stanno iniziando a lavorare."

**Daniele Mazza - Presidente del Consiglio Comunale:**

Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Lega Nord Padania in merito alle alluvioni in provincia di Modena. *(Approvato all'unanimità).*

*favorevoli n. 19;*

*contrari n. 00;*

*astenuti n. 00.*

---

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
*F.to MAZZA DANIELE*

**Il Segretario generale**  
*F.to FERDINANDO FERRINI*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario generale**  
*FERDINANDO FERRINI*

---

